



Istituto Comprensivo “Giovanni Falcone e Paolo Borsellino”  
Gavorrano-Scarlino

## **Piano di Prevenzione e di Gestione delle crisi comportamentali**

### **IL LAVORO DELLA SCUOLA RISPETTO ALLE CRISI COMPORTAMENTALI NON INIZIA QUANDO LA CRISI SI MANIFESTA MA MOLTO PRIMA**

La scuola, negli ultimi anni è stata sempre più impegnata nella gestione di alunni con problematiche comportamentali importanti: instabilità emotiva, scarsa gestione della rabbia, insofferenza alle regole sociali, iperattività, comportamenti oppositivi o provocatori nei confronti delle figure adulte o degli stessi compagni, aggressività fisica o verbale sono alcune delle manifestazioni che spesso si scatenano in azioni violente, reattive, aggressive che i docenti si trovano ad affrontare. La scuola però, non può affrontare da sola questa realtà; è necessario stringere una solida alleanza con la famiglia, i sanitari, i servizi sociali al fine di delineare interventi specifici competenti e coesi.

Nella gestione delle problematiche comportamentali a scuola, è importante precisare che:

- le gravi difficoltà di regolazione del comportamento non devono essere viste come problematiche legate a mancanze educative da parte dei genitori. I bambini con gravi e precoci difficoltà di comportamento sono bambini con bisogni speciali, e le famiglie andrebbero aiutate a comprendere e ad affrontare tali bisogni dei loro figli;
- le crisi comportamentali acute sono sempre la manifestazione di un disagio, di una situazione di sofferenza, di frustrazione poiché l'alunno non riesce a comunicare e a gestire il suo malessere e l'esplosione comportamentale è l'unica forma che conosce;
- i comportamenti problematici sono involontari e non consapevoli; anche gli alunni che spesso appaiono più provocatori e strafottenti presentano una serie di fatiche che determinano il loro senso di inadeguatezza sociale, comunicativa, comportamentale e molto spesso paura.
- le crisi comportamentali procurano una grande sofferenza emotiva sia nell'alunno che le manifesta sia nel personale che si trova a gestirle, scatenando in ciascuno di loro ansia, senso di inadeguatezza e paura.
- le crisi comportamentali possono interessare sia alunni con patologie o disturbi certificati (Autismo, ADHD, Disturbo Oppositivo Provocatorio DOP, Disturbo della Condotta DC) sia alunni non certificati, a volte con problematiche sociali, a volte no.

La scuola, oltre alla responsabilità educativa e didattica, ha anche una responsabilità giuridica rispetto ai suoi allievi, in quanto deve assicurare, per quanto materialmente possibile, l'incolumità delle persone e la salvaguardia dei beni. Di conseguenza è necessario che tutto il personale acquisisca degli strumenti di programmazione e gestione competente, consapevole e pianificata delle situazioni di rischio dovute a crisi comportamentali, individuando percorsi che consentano sia di prevenirle ed eventualmente di ridurle, sia di affrontarle con sicurezza e rispetto quando si manifestano.

**Che cos'è la “Crisi comportamentale”?**



Via delle Scuole, 14  
58023 Gavorrano (GR)  
Tel: 0566.844265 – Fax: 0566.846721  
E-mail: [gric81800e@istruzione.it](mailto:gric81800e@istruzione.it)  
Pec: [gric81800e@pec.istruzione.it](mailto:gric81800e@pec.istruzione.it)

Con Crisi Comportamentale si intende quella gamma di comportamenti esplosivi e dirompenti di aggressività fisica e verbale che bambini e ragazzi possono presentare a scuola, a casa e in molti altri contesti di vita. Questi comportamenti:

- ostacolano l'apprendimento;
- possono comportare un serio rischio anche per i ragazzi che li mettono in atto, per l'incolumità dei compagni, degli insegnanti e del personale della scuola, spesso risultando distruttivi anche per oggetti e materiali scolastici;
- sono considerati dal punto di vista sociale inaccettabili;
- creano stigma sociale nei confronti dei ragazzi che li manifestano.

L'esperienza e la ricerca hanno dimostrato che attraverso un lavoro di tipo educativo, soprattutto in età evolutiva, le problematiche comportamentali possono essere modificate e che è possibile ridurre l'intensità e la frequenza, e che a volte possono regredire fino ad estinguersi.

## **Un Piano di Prevenzione e di Gestione delle crisi comportamentali a scuola può costituire:**

### **a) nelle sue linee generali,**

- una parte del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) della scuola, quindi del Rapporto di Autovalutazione (RAV) e del Piano di Miglioramento (PDM);
- una parte rilevante del Patto di corresponsabilità educativa, nel quale vanno inseriti specifici accordi scuola/famiglia; prevedendo, dopo serie di incontri dedicati al tema, anche incontri con specialisti, formatori, Unità Funzionale Salute Mentale Infanzia e Adolescenza (UFSMIA), ecc.;
- un tema prioritario nel piano di formazione del personale scolastico di cui alla Legge 107/2015;
- un tema prioritario nella formazione dei Dirigenti Scolastici (anche in relazione agli aspetti giuridici e dei profili di responsabilità).

### **b) nelle sue applicazioni sul singolo alunno**

- una parte del PEI o del PDP in cui si individuano sia i percorsi per la prevenzione sia quelli per la gestione delle crisi.

### **c) nella programmazione della classe**

- un percorso di consapevolezza in ordine sia alla prevenzione delle crisi sia alle modalità di comportamento durante le crisi;
- individuazione di modalità di organizzazione della classe e di metodi di insegnamento che consentano a tutti gli alunni di sviluppare identità positive, convincimento delle proprie capacità, senso di significatività per gli altri, abilità comunicative e relazionali, capacità scolastiche, sviluppo dei talenti individuali, capacità di lavorare in gruppo, solidarietà, empatia.

## **Il Piano di prevenzione e gestione delle crisi comportamentali nel quadro dei**



Via delle Scuole, 14  
 58023 Gavorrano (GR)  
 Tel: 0566.844265 – Fax: 0566.846721  
 E-mail: [gric81800e@istruzione.it](mailto:gric81800e@istruzione.it)  
 Pec: [gric81800e@pec.istruzione.it](mailto:gric81800e@pec.istruzione.it)

## documenti scolastici:

Le azioni generali che la scuola mette in atto sia per prevenire sia per gestire le crisi comportamentali possono trovare adeguata collocazione nel **PTOF**, comprendendovi:

- La formazione specifica del personale (docente e ATA) nel quadro della formazione di cui alla Legge 107/2015, quindi: inserimento del percorso di formazione nel piano di ambito, in quello della scuola e in quello dei singoli docenti;
- La definizione di cosa si intende per crisi comportamentale e quali sono le situazioni in cui tali crisi si manifestano più facilmente;
- L'indicazione delle azioni che il personale scolastico deve compiere (e quali deve evitare) al momento in cui si presenti una crisi comportamentale rilevante;
- Come deve essere gestita la classe durante e dopo la crisi;
- Chi deve fare che cosa al momento in cui si manifesta una crisi comportamentale (in parallelo alla gestione delle situazioni di crisi create da altre cause);
- Come deve essere redatto il rapporto sulla crisi (tramite *formpreimpostato*) ed entro quanto tempo, rapporto da allegare al registro e da inviare al Dirigente Scolastico;
- Come devono essere informate le famiglie ed eventualmente i curanti o i servizi sociali;
- In quali casi è necessario chiamare il 118 e come;
- Le linee generali della prevenzione: analisi funzionale del comportamento esplosivo e successive elaborazioni;
- La gamma degli strumenti pedagogico-didattici a disposizione dei docenti per prevenire le crisi comportamentali;
- L'obbligo da parte dei docenti di elaborare e di attuare il piano didattico per la prevenzione e la gestione delle crisi comportamentali, quando necessario e nel più breve tempo possibile (anche con formulazioni provvisorie e da sottoporre a verifica attuativa);
- L'identificazione sul territorio dei possibili supporti per la scuola e per la famiglia (referenti del servizio sanitario, dei servizi sociali, enti *no-profit*, università, ...)

Di conseguenza, nel **RAV** potranno essere valutati gli effettivi livelli di attuazione dei singoli punti previsti nel PTOF e nel **PDM** gli impegni della scuola per portare ad attuazione o per migliorare l'efficacia degli aspetti non ancora debitamente concretizzati.

Il **Patto di corresponsabilità educativa** dovrebbe comprendere gli accordi tra scuola, famiglia ed allievi (se di età adeguata) su:

- Impegno delle parti a collaborare alla stesura e all'attuazione del Piano di prevenzione e di gestione delle crisi comportamentali per gli allievi che ne abbiano necessità;
- Impegno a comunicare in modo proattivo, senza fomentare tensioni, senza lasciare spazio a colpevolizzazioni e recriminazioni;
- Impegno degli adulti a non disconfermare in alcun caso gli altri adulti davanti all'alunno (né la famiglia verso la scuola né la scuola verso la famiglia);
- Impegno degli adulti a non definire mai in modo negativo l'alunno problematico.



Via delle Scuole, 14  
 58023 Gavorrano (GR)  
 Tel: 0566.844265 – Fax: 0566.846721  
 E-mail: [gric81800e@istruzione.it](mailto:gric81800e@istruzione.it)  
 Pec: [gric81800e@pec.istruzione.it](mailto:gric81800e@pec.istruzione.it)

## È obbligatorio il consenso della famiglia alla stesura del Piano individuale di prevenzione delle crisi comportamentali?

È sempre necessario che le famiglie siano pienamente coinvolte, soprattutto in queste fasi di estrema delicatezza e ad alto rischio.

Quindi la scuola dovrebbe fare ogni sforzo per convincere le famiglie della necessità della stesura del Piano individuale, richiedendo ed ottenendone la collaborazione e la condivisione.

Se tuttavia si riscontrassero situazioni in cui le famiglie negano l'evidenza della gravità del comportamento dei figli, anche di fronte a documentazioni inoppugnabili, la scuola è chiamata a procedere d'ufficio, in quanto non può venire meno al proprio dovere di garantire la sicurezza nei locali e nei tempi scolastici, sia per gli altri alunni sia per il personale scolastico stesso.

## Linee guida per affrontare problemi rilevanti di comportamento

Il presente Protocollo di Prevenzione e di Gestione delle crisi comportamentali è uno strumento fondamentale per consentire alla scuola di affrontare le situazioni di crisi in modo specifico, organizzato e competente. Permette, inoltre, sia ai singoli alunni e sia agli insegnanti di non ritrovarsi in balia degli accadimenti e, soprattutto, di delineare azioni e compiti per garantire la sicurezza di tutti.

Il lavoro è costituito da molteplici aspetti, tra cui, in linea generale, emergono come più rilevanti:

- Osservazione e valutazione funzionale (scheda analisi funzionale del comportamento, cosa fa l'alunno per quali fini);
- Individuazione, programmazione e attuazione di interventi proattivi per l'alunno e per la classe (costruzione del sentimento positivo di sé stessi e degli altri, costruzione di gruppi inclusivi, sviluppo delle potenzialità e delle caratteristiche individuali, rispetto e amicizia, attività *peer to peer*, ...);
- Individuazione delle abilità/capacità che sono carenti nell'alunno (ad esempio: capacità di comunicazione, di *self-control*, di attendere il turno o il momento adatto, tolleranza alla frustrazione, etc.) e attivazioni di percorsi didattici per insegnarle;
- Insegnamento di comportamenti sostitutivi a quelli negativi;
- Individuazione e attivazione di un efficace sistema di rinforzatori dei comportamenti positivi;
- Individuazione di modifiche da apportare nella strutturazione dei tempi, degli spazi e delle attività scolastiche, in modo da diminuire le tensioni, creare momenti di scarico delle tensioni, creare un ambiente *friendly*;
- Individuazione di un nucleo chiaro ed essenziale di regole adatte al livello di ciascun ragazzo in difficoltà (non è vero che le regole devono essere uguali per tutti: un normale sedicenne non può avere le stesse regole di un suo coetaneo con una disabilità intellettiva o con un disturbo autistico o con un disturbo ipercinetico);
- Riflessione dei singoli docenti e del consiglio di classe sugli stili relazionali, comunicativi, e di insegnamento adottati in classe e individuazione di stili con maggiori potenzialità



# ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

## Giovanni Falcone e Paolo Borsellino



Via delle Scuole, 14  
 58023 Gavorrano (GR)  
 Tel: 0566.844265 – Fax: 0566.846721  
 E-mail: [gric81800e@istruzione.it](mailto:gric81800e@istruzione.it)  
 Pec: [gric81800e@pec.istruzione.it](mailto:gric81800e@pec.istruzione.it)

- deflative, autorevoli ma non aggressivi, ...;
- Valutare la necessità da parte dell'alunno di trovarsi in situazioni ben organizzate e preventivabili (*routine* delle attività);
  - Valutare l'utilità di strumenti quali la *token economy* o i contratti educativi;

COSA EVITARE	COSA FARE
Chiedere continuamente "Perché fa così?" non è utile perché si tratta di reazioni non consapevoli e l'alunno non è in grado di spiegare le ragioni del suo comportamento.	Effettuare un'analisi funzionale. La domanda guida è: cosa "guadagna" questo alunno da questo comportamento?
Intensificare un approccio quando questo non funziona.	Cambiare un approccio quando questo non funziona.
Fissare troppe regole di classe e poi non farle rispettare.	Fissare poche regole chiare e condivise e farle rispettare da tutti in modo costante e con coerenza.
Trattare tutti i problemi di comportamento come se dipendessero dalla volontà.	Identificare i problemi che dipendono da incapacità/impossibilità dell'alunno e avviare percorsi di apprendimento con strategie opportune.
Non occuparsi abbastanza di cosa succede nei "momenti di transizione" tra un insegnante e un altro, tra uno spazio e l'altro, tra un'attività e l'altra.	Curare le transizioni perché è nei momenti di passaggio, in cui c'è meno strutturazione e meno vigilanza, che è più facile l'insorgere di situazioni di tensione.
Smettere di sperare nell'alunno o farlo sentire abbandonato al proprio comportamento. Non prenderla sul personale; tra insegnante ed allievo il rapporto non è mai paritario.	Valorizzare ogni più piccolo comportamento positivo (anche casuale), sottolineandolo e premiandolo.
Colpevolizzare la famiglia; demandare alla famiglia le eventuali punizioni.	Costruire un'alleanza educativa con la famiglia.
Evitare di identificare la persona con il suo comportamento. Il comportamento può essere sbagliato ma la persona non lo è mai.	Trovare vie positive per far sentire accolto e stimato l'alunno problematico, individuare i punti di forza, le capacità, i talenti, le potenzialità.
Ignorare tutto/non ignorare nulla. Una delle strategie per depotenziare un	Costruire un piano di lavoro a più componenti richiedendo la



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE**  
*Giovanni Falcone e Paolo Borsellino*



Via delle Scuole, 14  
58023 Gavorrano (GR)  
Tel: 0566.844265 – Fax: 0566.846721  
E-mail: [gric81800e@istruzione.it](mailto:gric81800e@istruzione.it)  
Pec: [gric81800e@pec.istruzione.it](mailto:gric81800e@pec.istruzione.it)

<p>comportamento negativo è quello di ignorarlo, ma ciò è possibile soltanto se si tratta di cose di poco conto. Per contro, intervenire sempre su tutto crea un'ansione insopportabile e blocca la vita della classe.</p>	<p>collaborazione della famiglia, dei referenti dell'ASL e dei Servizi Sociali. Per poter svolgere un buon intervento educativo la scuola deve cooperare con gli enti del territorio che entrano in contatto con l'alunno per condividere gli obiettivi, le strategie di intervento e l'evolversi del comportamento nel tempo.</p>
<p>Fare richieste generali, uguali per tutta la classe.</p>	<p>Porrer richieste adeguate a ciascun alunno in base al proprio punto di partenza. Le richieste devono essere alla portata attuale dell'alunno; pretendere ciò che al momento non è ottenibile, peggiora la situazione.</p>



Via delle Scuole, 14  
**58023 Gavorrano (GR)**  
 Tel: 0566.844265 – Fax: 0566.846721  
 E-mail: [gric81800e@istruzione.it](mailto:gric81800e@istruzione.it)  
 Pec: [gric81800e@pec.istruzione.it](mailto:gric81800e@pec.istruzione.it)

## STRUMENTI OPERATIVI

### MODELLO A - Scheda per descrivere un comportamento problema

ISTITUZIONE SCOLASTICA:		
PLESSO SCOLASTICO:		
MODELLO A - VERBALE DI DESCRIZIONE DI UNA CRISI COMPORTAMENTALE		
Alunno:	Data:	Osservatore/Osservatori
ORA DI INIZIO DELLA CRISI		
ORA DI FINE DELLA CRISI		
È STATA CHIAMATA LA FAMIGLIA?	SÌ	NO
È STATO CHIAMATO IL 118?	SÌ	NO
Se è stato chiamato il 118 allegare modulo di registrazione della segnalazione (vedi modello B)		

L' alunno è certificato secondo la Legge 104/92?	SÌ	NO	Codici ICD10
L'alunno assume farmaci particolari?	SÌ	NO	Se sì, dire quali
Se prende farmaci, sono stati segnalati possibili effetti collaterali	SÌ	NO	Se sì, dire quali
L'alunno soffre di particolari problemi di salute (non rientranti nella categoria precedente)?	SÌ	NO	Se sì, dire quali
Se ci sono problemi di salute, la scuola è stata avvisata di particolari fragilità derivanti dalla patologia?	SÌ	NO	Se sì, dire quali
L'alunno ha segnalazioni psicologiche o psichiatriche con richiesta di curanti di predisposizione di un PDP?	SÌ	NO	Se sì, riportare il problema segnalato
Se c'è una segnalazione, cosa indicano i curanti per quanto riguarda il comportamento dell'alunno?			


**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE**  
*Giovanni Falcone e Paolo Borsellino*


Via delle Scuole, 14  
**58023 Gavorrano (GR)**  
 Tel: 0566.844265 – Fax: 0566.846721  
 E-mail: [gric81800e@istruzione.it](mailto:gric81800e@istruzione.it)  
 Pec: [gric81800e@pec.istruzione.it](mailto:gric81800e@pec.istruzione.it)

L'alunno e/o la sua famiglia sono in carico ai servizi sociali?	SÌ	NO	Se sì, riportare il problema segnalato
I servizi sociali hanno segnalato alla scuola problemi particolari riguardanti il comportamento dell'alunno?	SÌ	NO	Se sì, dire quali
Vi sono accordi pregressi tra scuola e: Famiglia, Servizi sociali, Curanti	SÌ	NO	Se sì, dire quali

Descrizione del contesto in cui è avvenuta la crisi			
Locali scolastici	Aula della propria classe	Corridoio	Bagno
	Palestra	Mensa	Ingresso
	Scale	Cortile o giardino	Laboratorio di ....
	Bar	Aule di altre classi	Biblioteca
Attività scolastica in Corso	Lezione frontale	Intervallo	Educazione fisica
	Spostamento tra Ambienti	Esercitazione	Lavoro di gruppo
	Lavoro individuale	Compito in classe	Pranzo
	.....	.....	.....
Mezzo di trasporto scolastico	Pulmino scolastico	Pullman per gita	.....
Contesto extrascolastico ma durante una attività scolastica	Visita didattica (dove e a fare che cosa)	Per strada durante uno spostamento con la classe	Campo sportivo
	Teatro	.....	
Altri contesti (descrivere)			

Comportamento	Livello di intensità del comportamento:	Durata in
---------------	---	-----------


**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE**
*Giovanni Falcone e Paolo Borsellino*


Via delle Scuole, 14  
**58023 Gavorrano (GR)**  
 Tel: 0566.844265 – Fax: 0566.846721  
 E-mail: [gric81800e@istruzione.it](mailto:gric81800e@istruzione.it)  
 Pec: [gric81800e@pec.istruzione.it](mailto:gric81800e@pec.istruzione.it)

	basso	medio	alto	Altissimo	Minuti
Urla					
Calcia					
Morde se stesso					
Mordeglialtri					
Salta					
Strattonai Compagni					
Tirapugnicontropersone					
Tirapugnicontro Oggetti					
Si strappai Capelli					
Strappaicapelli ad altri					
Sbatte la testacontro il muro o il pavimento o ad Oggetti					
Si strappai Vestiti					
Strappaivestiti ad altri					
Si graffia					
Graffiagialtri					
Utilizza un linguaggiovolgare, lancia Insulti					
Minacciagialtri					
Minaccia di Uccidersi					
Distruggeoggetti					
Lancia oggetti senza mirare a qualcuno					
Lancia oggetti controglialtri					
Aggredisce Sessualmente					



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE**

*Giovanni Falcone e Paolo Borsellino*



Via delle Scuole, 14  
**58023 Gavorrano (GR)**  
 Tel: 0566.844265 – Fax: 0566.846721  
 E-mail: [gric81800e@istruzione.it](mailto:gric81800e@istruzione.it)  
 Pec: [gric81800e@pec.istruzione.it](mailto:gric81800e@pec.istruzione.it)

Altro					
.....					

**Analisi delle condizioni fisiche dell'alunno durante e dopo la crisi**

Descrizione	Intensità				
	Bassissima	Bassa	Media	Alta	Altissima
Diventa rosso					
Diventa pallido					
Respira Velocemente					
Sbava					
Vomita					
Trema					
Diminuisce il livello di coscienza (fino allo svenimento)					
Sanguina da ferite autoinferite o Casuali					
Riporta lividi o Contusioni					
Altro					

**Analisi dei danni fisici e dei danni ad oggettiva causati dalla crisi**



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE**  
*Giovanni Falcone e Paolo Borsellino*



Via delle Scuole, 14  
58023 Gavorrano (GR)  
Tel: 0566.844265 – Fax: 0566.846721  
E-mail: [gric81800e@istruzione.it](mailto:gric81800e@istruzione.it)  
Pec: [gric81800e@pec.istruzione.it](mailto:gric81800e@pec.istruzione.it)

Descrizione dei danni	quantificazione	osservazioni
Al termine della crisi, l'alunno presenta lividi o ferite? Se sì, dire quali		
Sono state necessarie medicazioni effettuate a scuola?		
Sono state necessarie medicazioni effettuate da personale del 118 o del pronto soccorso?		
L'alunno ha danni agli abiti?		
Vi sono danni ad oggetti personali dell'alunno (occhiali, tablet, ...)		
Ferite o contusioni riportate da docenti (specificare quali e subite da chi)		
Ferite o contusioni riportate da allievi (specificare quali e subite da chi)		
Ferite o contusioni riportate da altre persone presenti in contesti extrascolastici		
Le ferite hanno richiesto intervento sanitario? (pronto soccorso, 118, medico di famiglia, ...)		
Ci sono referti medici?		
Rottura di vetri		
Rottura di sedie		
Rottura di tavoli		
Rottura di armadi		
Rottura di porte		
Danni a dotazioni informatiche		
Danneggiamento di libri della scuola		
Danneggiamento di libri di altri alunni		
Danni a capi di vestiario dell'alunno		
Danni a capi di vestiario del personale scolastico		
Danni a capi di vestiario di altri alunni		
Danni a oggetti di terze persone estranee alla scuola		
Altro		

Descrizione di come è iniziata e di come si è conclusa la crisi



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE**  
*Giovanni Falcone e Paolo Borsellino*



Via delle Scuole, 14  
58023 Gavorrano (GR)  
Tel: 0566.844265 – Fax: 0566.846721  
E-mail: [gric81800e@istruzione.it](mailto:gric81800e@istruzione.it)  
Pec: [gric81800e@pec.istruzione.it](mailto:gric81800e@pec.istruzione.it)

Ci sonostatisignali di agitazione o di conflitto prima che esplodesse la crisi? Se sì, descriverli	
Nelle ore precedenti la crisi, ci sonostatisignali di aumento della tensione, dello stress, rifiuto del lavoro, contrasti con qualcuno? Se sì, descrivere	
Se c'è stato aumento di tensione o di rabbia o manifestazioni di insofferenza, o aumento di stress, sono state attuate procedure di decompressione?	
Se sì, dire quali e con quale esito	
La famiglia ha segnalato aumento di tensione o crisi di rabbia, o panico o altro? Se sì, riportare cosa ha comunicato la famiglia	
Cosa stava facendo esattamente l'alunno nel momento in cui è scattata la crisi?	
Cosa stava facendo i compagni?	
Come si sono comportati i compagni durante la crisi? Fare una descrizione specifica	
Quali e quanti adulti sono intervenuti durante la crisi?	
Cosa ha fatto ciascuno di loro?	
Chi ha parlato con il ragazzo?	
Cosa gli è stato detto?	
Quali indicazioni sono state date ai compagni e da parte di chi?	
Qualcuno ha cercato di fermare fisicamente l'alunno?	


**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE**
*Giovanni Falcone e Paolo Borsellino*


Via delle Scuole, 14  
**58023 Gavorrano (GR)**  
 Tel: 0566.844265 – Fax: 0566.846721  
 E-mail: [gric81800e@istruzione.it](mailto:gric81800e@istruzione.it)  
 Pec: [gric81800e@pec.istruzione.it](mailto:gric81800e@pec.istruzione.it)

Se sicosa ha fatto esattamente?	
Qual è stato l'esito di questo intervento?	
Se nessuno ha cercato di fermare fisicamente l'allievo, dire perché	
L'alunno è stato spostato in altro luogo fisico durante o dopo la crisi?	
...	

**LA FAMIGLIA È STATA VERBALMENTE INFORMATA:**

Durante la crisi	
Subito dopo la crisi	
Entro la fine della giornata scolastica	
Chi ha contattato la famiglia?	

SECONDO QUANTO DEFINITO DAL PIANO GENERALE, LA PRESENTE SCHEDA COMPILATA PER LE PARTI DI INTERESSE, ENTRO LE 24 ORE SUCCESSIVE ALLA CRISI, VIENE:

- Allegata al registro
- Inviata al Dirigente Scolastico secondo le modalità di trasmissione previste dal Piano Generale
- Inviata alla famiglia secondo le modalità di trasmissione previste dal Piano Generale
- Allegata al grammadella chiamata.

DATA \_\_\_\_\_

NOME E FIRMA LEGGIBILE DI CHI HA PROVVEDUTO AGLI ADEMPIMENTI SOPRA RIPORTATI



**Allegato al modello B - PROCEDURA OBBLIGATORIA IN CASO DI INFORTUNIO ALUNNI**  
(Costituisce informativa ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs n. 81/2008)

In riferimento all'oggetto, si comunica la procedura da seguire in caso di infortunio occorso ad alunno all'interno dell'edificio o delle pertinenze scolastiche e si invita tutto il personale a prestare attenzione alle indicazioni di seguito riportate, onde evitare responsabilità ulteriori rispetto a quelle che già riguardano la normale gestione degli alunni.

Per qualsiasi tipo di infortunio, anche presunto, chiamare l'addetto al primo soccorso incaricato in servizio, (i nominativi degli incaricati saranno inseriti nell'organigramma che verrà affisso nella bacheca sicurezza), per prestare i primi soccorsi e valutare la gravità del caso, assieme al docente di classe. Se si ha un dubbio nella valutazione chiamare l'addetto alla chiamata di soccorso (118) e eventualmente il Dirigente Scolastico per avere un supporto nella decisione.

- A) CASI VALUTATI NON GRAVI - L'addetto al Primo Soccorso provvede ai primi soccorsi d'emergenza (disinfezione, applicazione di ghiaccio, ecc.). - avvisare i genitori.
- B) CASI VALUTATI GRAVI Nei casi ritenuti gravi, occorre, nell'ordine: - chiamare immediatamente l'addetto alla chiamata di soccorso (118) che provvederà ad effettuare la telefonata al 118 per richiedere l'invio di una autoambulanza (in caso di estrema urgenza chiamare direttamente il 118). - avvisare immediatamente i genitori e comunicare che è stata chiamata l'ambulanza - avvisare immediatamente il Dirigente Scolastico.

Entro la fine delle lezioni, i docenti presenti al fatto dovranno recapitare alla segreteria una relazione dettagliata sull'accaduto, compilando, in tutte le sue parti, l'apposito modello allegato alla presente e pinzato in una copia nel registro di classe (si ricorda che i tempi affinché la pratica d'infortunio possa essere avviata presso la compagnia assicurativa competente, sono molto brevi).

A tutela delle SS.LL., si richiede di presentare relazione anche per incidenti non gravi risolti attraverso medicazione a scuola e di chiamare sempre i genitori spiegando loro l'accaduto, in quanto risulta difficile valutare eventuali complicanze.

Si ricorda, inoltre, che:

- E' vietato rigorosamente l'uso di mezzi privati per portare gli alunni al pronto soccorso o guardia medica, anche se accompagnati dal genitore;
- E' necessario che il genitore sia informato riguardo la presentazione alla segreteria entro 48 ore della copia della diagnosi e dell'eventuale prognosi rilasciate dal Pronto Soccorso, al fine di avviare la pratica assicurativa.

Per quanto riguarda il trasporto del minore in ambulanza:

- in caso di assenza del genitore, un docente o un collaboratore incaricato dal Dirigente Scolastico, accompagnerà sempre personalmente l'alunno al Pronto Soccorso;
- L'accompagnatore dovrà richiedere al Pronto Soccorso copia della diagnosi e dell'eventuale prognosi



Via delle Scuole, 14  
58023 Gavorrano (GR)  
Tel: 0566.844265 – Fax: 0566.846721  
E-mail: gric81800e@istruzione.it  
Pec: gric81800e@pec.istruzione.it

## MODELLO B - Registrazione della eventuale chiamata al 118

ISTITUZIONE SCOLASTICA:	
PLESSO SCOLASTICO:	
Modello B – Verbale di chiamata al 118	
Alunno:	
Data e luogo di nascita:	
Nomi deigenitori o di chi esercita la potestà Genitoriale	
Numeri di telefono da contattare in caso di emergenza:	
Ora di chiamata al 118	
Persona che ha chiamato il 118	
Sintesi delle informazioni fornite all'operatore (le telefonate sono registrate e in caso di necessità le forze dell'ordine possono accedervi)	
Risposta dell'operatore (idem)	
Arrivo dell'ambulanza:	
<b>Se l'alunno viene trasportato al Pronto Soccorso:</b>	
Chi accompagna l'alunno in ambulanza?	
Se sono i genitori il verbale finisce qui	
Se è un insegnante che ha accompagnato l'alunno, proseguire:	
A quale Pronto Soccorso viene trasportato?	
A che ora si arriva?	
A che ora arrivano i genitori?	
A che ora l'insegnante lascia il Pronto Soccorso?	
L'alunno viene ricoverato?	SÌ NO
<b>Se l'alunno non viene trasportato al Pronto Soccorso:</b>	
Cosa dicono i paramedici (o il medico)?	
Allegare la documentazione	

Data e firma del compilatore

Il presente verbale viene allegato al Modello A – descrizione della crisi comportamentale


**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE**
*Giovanni Falcone e Paolo Borsellino*


Via delle Scuole, 14  
**58023 Gavorrano (GR)**  
 Tel: 0566.844265 – Fax: 0566.846721  
 E-mail: [gric81800e@istruzione.it](mailto:gric81800e@istruzione.it)  
 Pec: [gric81800e@pec.istruzione.it](mailto:gric81800e@pec.istruzione.it)

## MODELLO C - Scheda per l'analisi funzionale del comportamento problema

Questa scheda parte dal principio che il comportamento problema sia una risposta ad un certo stimolo (es. situazione rumorosa), finalizzata all'ottenimento di un risultato considerato positivo (es. allontanarsi dalla situazione rumorosa). Una volta identificata la funzione comunicativa di un certo comportamento problema, si può orientare l'intervento educativo verso l'apprendimento di una forma più adeguata di comunicazione.

ISTITUZIONE SCOLASTICA:		
PLESSO SCOLASTICO:		
MODELLO C - SCHEDA ANALISI FUNZIONALE DEL COMPORTAMENTO PROBLEMA		
Alunno:	Data:	Osservatore/Osservatori

DATA	A ANTECEDENTE (cosa è successo prima?)	B COMPORTAMENTO (quale comportamento si è verificato?)	C CONSEGUENZA (cosa è successo subito dopo?)



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE**

*Giovanni Falcone e Paolo Borsellino*



Via delle Scuole, 14  
**58023 Gavorrano (GR)**  
 Tel: 0566.844265 – Fax: 0566.846721  
 E-mail: gric81800e@istruzione.it  
 Pec: gric81800e@pec.istruzione.it

**MODELLO D – PIANO INDIVIDUALE DI PREVENZIONE DELLE CRISI  
 COMPORTAMENTALI**

ISTITUZIONE SCOLASTICA:		
PLESSO SCOLASTICO:		
MODELLO D - VERBALE DI prevenzione DI UNA CRISI COMPORTAMENTALE		
Alunno:	Data:	Osservatore/Osservatori

FUNZIONE INDIVIDUATA COME PRIORITARIA		
VERIFICHE DA APPORTARE AL CONTESTO		
MODIFICHE NELL'ORGANIZZAZIONE  DEL LAVORO SCOLASTICO		
MODIFICHE NELLE RISPOSTE DEGLI ADULTI E DEI COMPAGNI		



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE**  
*Giovanni Falcone e Paolo Borsellino*



Via delle Scuole, 14  
58023 Gavorrano (GR)  
Tel: 0566.844265 – Fax: 0566.846721  
E-mail: [gric81800e@istruzione.it](mailto:gric81800e@istruzione.it)  
Pec: [gric81800e@pec.istruzione.it](mailto:gric81800e@pec.istruzione.it)

MODIFICHE NELL'INSEGNAMENTO		
PROCEDURE DI ESTINZIONE DEL COMPORTAMENTO		

**In caso di alunnocertificato e/o seguito da cliniciprivati o pubblici**

Il dott./la dott.ssa ....., in data ....., ha espresso il seguente parere sul piano di prevenzione sopra riportato:

In collegamento a tale piano, consapevole della necessità di definizione di interventi coordinati tra le istituzioni coinvolte si impegnano come segue:



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE**

*Giovanni Falcone e Paolo Borsellino*



Via delle Scuole, 14  
58023 Gavorrano (GR)  
Tel: 0566.844265 – Fax: 0566.846721  
E-mail: [gric81800e@istruzione.it](mailto:gric81800e@istruzione.it)  
Pec: [gric81800e@pec.istruzione.it](mailto:gric81800e@pec.istruzione.it)

È stata valutata la necessità di uso di farmaci per il controllo del comportamento?

SI' NO

In caso necessaria la somministrazione di farmaci a scuola, il protocollo relativo è stato avviato in data .....

**In caso di coinvolgimento dei servizi sociali:**  
**CONSIDERAZIONI DEI SERVIZI SOCIALI**

I servizi sociali nelle persone di ....

Hanno preso visione del presente piano di prevenzione e hanno espresso il seguente parere:

In collegamento a tale piano, consapevoli della necessità di definizione di interventi coordinati tra le istituzioni coinvolte si impegnano come segue:



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE**  
*Giovanni Falcone e Paolo Borsellino*



Via delle Scuole, 14  
58023 Gavorrano (GR)  
Tel: 0566.844265 – Fax: 0566.846721  
E-mail: [gric81800e@istruzione.it](mailto:gric81800e@istruzione.it)  
Pec: [gric81800e@pec.istruzione.it](mailto:gric81800e@pec.istruzione.it)

Data \_\_\_\_\_

**In caso di alunnocertificato:**

Il presente piano di prevenzionevieneallegato al PEI dell’alunno in data .....

**In caso di alunno con BisogniEducativiSpeciali**

Il presente piano di prevenzionevieneallegato al PDP dell’alunno in data .....



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE**  
*Giovanni Falcone e Paolo Borsellino*



Via delle Scuole, 14  
**58023 Gavorrano (GR)**  
Tel: 0566.844265 – Fax: 0566.846721  
E-mail: [gric81800e@istruzione.it](mailto:gric81800e@istruzione.it)  
Pec: [gric81800e@pec.istruzione.it](mailto:gric81800e@pec.istruzione.it)

CONSENSO INFORMATO

I/Il sottoscritti/o \_\_\_\_\_ genitori/tutore  
dell'alunno \_\_\_\_\_ dichiarano/a di  
accettare l'adozione di questo Piano Individuale per la prevenzione e la gestione delle crisi  
comportamentali e di condividerne le strategie e le modalità di azione.

La presente dichiarazione è allegata al PEI dell'alunno e ne costituisce parte integrante.

FIRME DEI GENITORI/TUTORE/ESERCENTI POTESTÀ GENITORIALE

*Nel caso in cui l'autorizzazione riporti un'unica firma "il sottoscritto, consapevole delle conseguenze amministrative e penali per chi rilasci dichiarazioni non corrispondenti a verità, ai sensi del DPR 445/2000, dichiara di aver effettuato la scelta/richiesta in osservanza delle disposizioni sulla responsabilità genitoriale di cui agli artt. 316, 337 ter e 337 quater del codice civile, che richiedono il consenso di entrambi i genitori"*

Luogo, data

\_\_\_\_\_

Genitore \_\_\_\_\_ Genitore

\_\_\_\_\_ Tutore

\_\_\_\_\_



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE**  
*Giovanni Falcone e Paolo Borsellino*



Via delle Scuole, 14  
58023 Gavorrano (GR)  
Tel: 0566.844265 – Fax: 0566.846721  
E-mail: [gric81800e@istruzione.it](mailto:gric81800e@istruzione.it)  
Pec: [gric81800e@pec.istruzione.it](mailto:gric81800e@pec.istruzione.it)

CONSENSO INFORMATO

Firme del personale scolastico

DIRIGENTE SCOLASTICO	
REFERENTE PER L'INCLUSIONE	
INSEGNANTE DI SOSTEGNO	
INSEGNANTE DI SOSTEGNO	
INSEGNANTE DI SOSTEGNO	
INSEGNANTE CURRICOLARE	

Il personale scolastico non direttamente coinvolto (altri docenti di plesso, personale ATA e operatori socio sanitari) è a conoscenza delle indicazioni presenti nel “Protocollo di prevenzione e gestione delle crisi comportamentali” adottato a livello di Istituto.

Luogo, data

\_\_\_\_\_